



COMUNE DI VETRALLA
PROVINCIA DI VITERBO

RELAZIONE E PIANO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI – TARI
ANNO 2014

**Approvato con delibera
del Consiglio Comunale
n. 29 del 26.09.2014**

1. PREMESSA

La legge n. 147 del 27.12.2013 ha istituito, con decorrenza 01.01.2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

Nel presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, vengono individuati i costi per la gestione del servizio dei rifiuti urbani e assimilati, ai fini della corretta determinazione ed applicazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La prima parte del documento (Aspetti tecnico-gestionali) descrive il servizio di gestione dei rifiuti urbani e servizi complementari, attuato dal Comune di Vetralla, e gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione Comunale si pone in questo campo. Nella seconda parte (Aspetti economico-finanziari) vengono descritti in dettaglio i costi complessivi diretti ed indiretti del servizio, suddivisi tra costi fissi e variabili, al fine di determinare la tariffa, che deve garantire la copertura integrale dei suddetti costi.

Il piano finanziario costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale:

- a) si individuano i costi relativi al servizio rifiuti urbani e servizi complementari;
- b) si distinguono i costi in fissi e variabili;
- c) si suddividono i costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
- d) si determinano le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

2. ASPETTI TECNICO - GESTIONALI

Descrizione del servizio di rifiuti urbani e servizi complementari.

Il Comune di Vetralla mantiene la gestione esternalizzata del servizio che, attualmente, è affidato alla Ditta Lanzi O. di Lanzi Dante & C. snc e comprende:

- raccolta dei rifiuti solidi urbani (differenziati e indifferenziati);
- trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti solidi urbani;
- pulizia dei cassonetti;
- servizio di pulizia del suolo pubblico e igiene urbana;
- gestione Centro di raccolta comunale.

La raccolta dei rifiuti solidi urbani avviene con modalità differenti per le utenze domestiche e non domestiche (attività produttive):

- per le utenze domestiche, raccolta di tipo tradizionale mediante cassonetti stradali per RSU e isole ecologiche con cassonetti per le frazioni differenziabili (carta, plastica, vetro, alluminio);
- per le utenze commerciali è attivo il servizio di raccolta porta a porta di carta, vetro, plastica ed alluminio che viene svolto dagli operatori della Ditta affidataria del servizio secondo le seguenti modalità:

- servizio di raccolta vetro, plastica e alluminio per Bar Ristoranti e pizzerie - 3 volte a settimana
- servizio di raccolta cartone per tutte le utenze commerciali – 5 volte a settimana

Il trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti raccolti viene effettuato dalla Ditta affidataria del servizio e le differenti frazioni merceologiche vengono conferite presso gli impianti autorizzati.

Il servizio di pulizia dei cassonetti viene effettuato attraverso il lavaggio e la sanificazione dei contenitori anche con specifiche attrezzature ed intervento manuale.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico e igiene urbana viene effettuato nelle strade, nei sottopassaggi, in tutte le aree pubbliche e comunque destinate, anche temporaneamente, ad uso pubblico, nelle aree private gravate da servitù di pubblico transito o di accesso pubblico, ricadenti all'interno dell'area urbana.

Al Centro di raccolta comunale, ubicato in loc. Pian della Botte, possono conferire tutti i privati cittadini residenti nel territorio Comunale e i privati proprietari di immobili ubicati nel territorio Comunale.

Sono conferibili diverse frazioni merceologiche secondo i seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.00 E DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00 PER I seguenti RIFIUTI:

- RIFIUTI INGOMBRANTI (mobili, materassi ecc.)
- RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NON PERICOLOSI (RAEE NON PERICOLOSI) (PC senza monitor, tastiere, stampanti, scanner, telefonia, stufette elettriche, calcolatrici, quadri elettrici, hard disk esterni, processori, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, ventilatori, ferri da stiro, ecc.)
- RESIDUI VEGETALI (sfalci di giardini privati, comprese le potature, ecc.)
- RIFIUTI RICICLABILI (carta e cartone, lattine, materiali ferrosi, legno, plastica, vetro)
- RIFIUTI DERIVANTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI E/O RISTRUTTURAZIONI PRIVATE
- SANITARI (lavabi, tazze, vasche,..) PROVENIENTI SOLO DA PICCOLE RISTRUTTURAZIONI PRIVATE

NEI GIORNI 10, 20 E 30 DI OGNI MESE DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 13.00 E DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 16.30 (qualora tali giorni coincidano con il SABATO O FESTIVI il servizio verrà effettuato il primo giorno feriale utile immediatamente successivo) PER I SEGUENTI RIFIUTI:

- RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PERICOLOSI (RAEE PERICOLOSI)
 - APPARECCHIATURE CON APPARATO REFRIGERANTE (Frigoriferi, congelatori, climatizzatori e condizionatori d'aria fissi o portatili)
 - TELEVISORI E MONITOR DI QUALUNQUE NATURA (CRT, LCD, plasma ecc.)
- BATTERIE AL PIOMBO
- OLI ESAUSTI

Raccolta differenziata

Le frazioni merceologiche riciclabili vengono raccolte dalla Ditta affidataria del servizio e conferite in impianti specializzati.

Sono a carico del Comune di Vetralla gli oneri derivanti dal conferimento dei :

- rifiuti inerti
- rifiuti vegetali
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)

- materiali da costruzione contenenti amianto che vengono abbandonati sul territorio comunale.
- Medicinali
- Batterie

Raccolta indifferenziata

I rifiuti urbani indifferenziati vengono raccolti dalla Ditta affidataria del servizio e conferiti presso l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Località Casale Bussi a Viterbo, attualmente gestito dalla Ditta Ecologia Viterbo srl.

I costi di smaltimento sono a carico del Comune di Vetralla.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU potrà essere raggiunto anche attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc).

A partire dall'anno 2013 sono state messe in atto diverse iniziative da parte dell'amministrazione comunale, finalizzate a sensibilizzare i cittadini sulla tematica dei rifiuti, quali: conferenze stampa, incontri informativi e distribuzione di materiale informativo. Anche attraverso le suddette azioni si è potuto registrare un aumento della percentuale di raccolta differenziata che è arrivata al 15,09%.

Il perseguimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, permette di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

Da evidenziare la diminuzione del quantitativo dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica rispetto alla quantità riportata nel piano finanziario Tares anno 2013, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30.11.2013.

3. ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI

Dopo aver descritto gli aspetti tecnico gestionali del servizio vengono determinati i costi fissi e variabili, necessari per calcolare l'importo da coprire attraverso la tariffa di riferimento della tassa sui rifiuti (TARI) in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi 639 e seguenti della citata Legge di stabilità n. 147 del 27.12.2013.

Verranno analizzate le singole componenti di costo, relative all'anno 2014, classificate come prevede l'allegato 1 del DPR 158/1999 (cosiddetto metodo normalizzato) cui l'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 rimanda, in particolare:

CG – Costi operativi di gestione

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, suddivisi nelle diverse voci di costo specificate nella tabella seguente:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
(voci di bilancio B6 materie di consumo e merci - B7 Servizi - B8 Godimento beni di terzi - B9 Personale - B11 Variazioni rimanenze - B12 accanton. per rischi - B13 altri accantonam. - B14 Oneri diversi)	
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 285.328,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 145.901,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 655.260,50
AC - Altri costi	€ 72.950,00
Totale CGIND	€ 1.159.440,00
CGD – Ciclo della raccolta differenziata	
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 109.423,50
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 17.145,17
Totale CG	€ 1.286.008,67

CC – Costi comuni

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, suddivisi nelle diverse voci di costo. Nel prospetto che segue vengono, altresì, evidenziati gli importi che costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni e, nello specifico quelli relativi al contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007, quelli derivanti dall'attività di accertamento per il recupero dell'evasione della tassa sui rifiuti, nonché quelli relativi a maggiori entrate realizzate nell'esercizio precedente rispetto a quanto preventivato.

Queste ultime voci da portare in deduzione hanno determinato un notevole abbattimento dei costi comuni rispetto ai medesimi dell'anno 2013.

Di seguito la tabella nella quale vengono quantificate le varie componenti:

CC - COSTI COMUNI	
CARC – Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	
Attività di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 151.579,00
CGG - Costi Generali di Gestione	
Attività di gestione rifiuti	€ 114.282,00
Quota di personale CG (50% di B9)	€ 362.100,72
Totale CGG	€ 476.382,72
CCD - Costi Comuni Diversi	
Interessi passivi su mutui, fondo rischi crediti	€ 14.041,00
A sottrarre	
Contributo MIUR	- € 7.760,00
Recupero evasione	- € 76.471,00
Differenza gettito a consuntivo su previsione 2013	- € 37.709,52
Totale CC	€ 520.062,20

CK – Costi d'uso del capitale

Tra i costi d'uso del capitale vengono ricompresi quelli relativi all'ammortamento, agli accantonamenti e alla remunerazione del capitale per l'anno di riferimento, suddivisi nelle diverse voci di costo specificate nella tabella seguente:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	€ 3.101,00
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	€ 93.516,00
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	€ 2.814,74
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	€ 1.776,89
Totale (A+B)	€ 4.591,63
Totale CK	€ 101.208,63

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.286.008,67
CC- Costi comuni	€ 520.062,20
CK - Costi d'uso del capitale	€ 101.208,63
Minori entrate per riduzioni	€ 150.509,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 2.057.788,50

Ultimata l'analisi dei costi viene operata ora la suddivisione degli stessi tra costi fissi (CF) e costi variabili (CV) come specificato nella seguente tabella:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 285.328,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 151.579,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 476.382,72
CCD - Costi Comuni Diversi	- € 107.899,52
AC - Altri Costi	€ 72.950,00
Riduzioni parte fissa	€ 79.967,00
Totale parziale	€ 958.307,20
CK - Costi d'uso del capitale	€ 101.208,63
Totale ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 1.059.515,83
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 145.901,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 655.260,50
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 109.423,50
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 17.145,17
Riduzioni parte variabile	€ 70.542,00
Totale ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR	€ 998.272,67

Totale fissi + variabili Σ T = Σ TF + Σ TV **€ 2.057.788,50**

Ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche

Per stabilire la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata adoperata la metodologia dettata dalle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, che prevede una determinazione per differenza fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze non domestiche, quest'ultima calcolata sulla base dei coefficienti Kd (coefficiente potenziale di produzione kg/mq per tipologia di attività) definiti dal D.P.R. 158/1999, facendo riferimento al valore medio per tutte le categorie, fatta eccezione per le seguenti:

Categoria	Attività
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
	- idem utenze giornaliere *
23	Mense, birrerie, hamburgerie
24	Bar, caffè, pasticceria
	- idem utenze giornaliere *
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
29	Banchi di mercato genere alimentari
	- idem utenze giornaliere *

* Per le utenze giornaliere è attribuita una percentuale di aumento del 100%

per le quali si è stabilita la misura minima al fine di evitare che la conseguente determinazione della relativa tariffa risulti manifestamente illogica e sproporzionata rispetto alle tariffe delle altre categorie non domestiche.

DATI GENERALI		(Ip - Xn)		
Costi fissi no K n-1	958.307,20	1,49%	972.585,97	Costi fissi no K
CKn	101.208,63		101.208,63	CKn
Totale costi fissi + costi d'uso capitale			1.073.794,60	
Costi variab n-1	998.272,67	1,49%	1.013.146,93	Costi variabili
Riduz. Rd Ud **	114.564,26		114.564,26	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	6.861.533,00			
Tasso inflaz. Ip *	1,50%			
Recup. Prod. Xn	0,01%			

Totale Generale (Cf+Cv)*(Ip-Xn)+Ck

2.086.941,53

* L'indice inflattivo è stato indicato pari a 1,5%, misura stabilita dal Dipartimento del tesoro come tasso d'inflazione programmata per anno 2014

** La riduzione per utenze domestiche è stata determinata quantificando il costo evitato di smaltimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	5.975.962,54	87,09	€ 935.167,72	€ 882.349,66	- € 114.564,26	€ 767.785,40
Und	885.570,46	12,91	€ 138.626,88	€ 130.797,27	€ 114.564,26	€ 245.361,53
Totale	6.861.533,00	100,00	€ 1.073.794,60	€ 1.013.146,93	€ -	€ 1.013.146,93



COMUNE DI VETRALLA

PROVINCIA DI VITERBO

TARIFFE ANNO 2014 DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI

Approvato con delibera
del Consiglio Comunale
n. del ..

Modalità di calcolo della tariffa

Per il calcolo della tariffa si fa riferimento alla Legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013 che all'art. 1 comma 651 richiama il D.P.R. 158/1999 "Regolamento Tariffa Rifiuti – metodo normalizzato".

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani rispettando la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani si suddividono in parte fissa e parte variabile come meglio specificato nell'allegato A

Calcolo della tariffa per l'utenza domestica

$$T_d = TF_d(n,S) + TV_d$$

Dove:

$$TF_d(n,S) = Q_{uf} * S * K_a$$

$TF_d(n,S)$ = quota fissa per utenza domestica con n componenti e superficie pari ad S

Q_{uf} = quota unitaria - €/mq

$$Q_{uf} = C_{tuf} / S_{tot} * K_a$$

C_{tuf} = totale costi fissi utenze domestiche

S_{tot} = superfici totali delle utenze domestiche

K_a = coefficiente di adattamento

La quota fissa unitaria (Q_{uf}) per unità di superficie è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tenere conto del coefficiente K_a ($935.167,72 / 762.240,08 = 1,227$)

Per le utenze domestiche il coefficiente K_a (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare) è quello stabilito dal DPR n. 158/1999.

Componenti nucleo	Coefficiente K_a quota fissa
1	0,86
2	0,94
3	1,02
4	1,10
5	1,17
6 o più	1,23

$$TV_d = Q_{uv} * C_u * K_b$$

TVd = quota variabile per utenza domestica con n componenti

Quv = quota unitaria (€/mq)

$$Q_{uv} = Q_{tot} / N * K_b$$

Q_{tot} = quantità di rifiuti prodotti dall'utenza domestica

N = popolazione

Cu = costo unitario (costi / prod.rifiuti) - €/kg

$$C_u = C_{var} / Q_{tot}$$

C_{var} = costi variabili imputati all'utenza domestica

K_b = coefficiente di produttività

La quota variabile unitaria (Quv) di produzione rifiuti è data dal rapporto tra la quantità dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche e il numero delle stesse opportunamente corretto per tenere conto del coefficiente Kb (5.975.962,54 / 10.862,10 = 550,16641)

Il costo unitario (Cu) è dato dal rapporto tra i costi variabili delle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti dalle medesime prodotti (767.785,40 / 5.975.962,54 = 0,12848)

Il coefficiente Kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) è individuato all'interno dei valori della tabella 2 allegato 1 al DPR n. 158/1999, facendo riferimento al valore medio.

Componenti nucleo	Coefficiente Kb quota variabile
1	0,8
2	1,6
3	2
4	2,6
5	3,2
6 o più	3,7

Calcolo della tariffa per l'utenza non domestica

$$T_{nd} = TF_{nd}(ap,S) + TV_{nd}(ap,S)$$

Dove:

$$TF_{nd}(ap,S) = Q_{apf} * S_{ap} * K_c$$

TF_{nd} (ap,S) = quota fissa per utenza non domestica per tipologia e superficie pari ad S

Q_{apf} = quota unitaria - €/mq

$$Q_{apf} = C_{tot} / S_{tot} * K_c$$

C_{tot} = costi fissi totali delle utenze non domestiche

S_{tot} = superfici totali delle utenze non domestiche

S_{ap} = superficie dell'attività (mq)

K_c = coefficiente potenziale di produttività

La quota fissa unitaria (Qapf) per unità di superficie è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tenere conto del coefficiente Kc (138.626,88 / 96.085,46 = 1,4427458)

$$TV_{nd}(ap,S) = S_{ap} * C_u * K_d$$

TVnd (ap,S) = quota variabile per utenza non domestica per tipologia di att. Produttiva e Sap
 Cu= costo unitario (costi / prod.rifiuti) (€/kg)

$$Cu = C_{var} / Q_{tot}$$

C_{var} = costi variabili imputati all'utenza non domestica

Q_{tot} = quantità di rifiuti prodotti dall'utenza non domestica

Kd = coefficiente di produttività

Il costo unitario (Cu) è dato dal rapporto tra i costi variabili delle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti dalle medesime prodotti (245.361,53 / 885.570,46 = 0,27707)

Per le utenze non domestiche sono stati applicati gli indici Kc e Kd previsti dal DPR n. 158/1999 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato, nella misura minima per determinate categorie, per i motivi specificati nel Piano Finanziario, e media per le restanti come riportato nella seguente tabella:

Categoria	Attività	Coeff. Kc Quota Fissa	Coeff. Kd Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,82
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,93
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	7,12
5	Stabilimenti balneari	0,56	5,15
6	Esposizioni, autosaloni	0,45	4,07
7	Alberghi con ristorante	1,34	12,31
8	Alberghi senza ristorante	1,02	9,39
9	Case di cura e riposo	1,18	10,88
10	Ospedale	1,26	11,61
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,22	11,23
12	Banche ed istituti di eredito	0,69	6,29
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,07	9,86
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	11,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,79	7,28
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,34	12,27
	- idem utenze giornaliere *	2,67	24,53
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,05	9,66
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,87	7,95
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,07	9,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,61	5,57
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93
	- idem utenze giornaliere *	6,50	59,86
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
	- idem utenze giornaliere *	4,90	45,10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	17,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	17,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,73	15,86
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
	- idem utenze giornaliere *	6,96	64,00
30	Discoteche, night-club	1,29	11,82

* Per le utenze giornaliere è attribuita una percentuale di aumento del 100%

TARIFFE TARI ANNO 2014

Tariffa Utenze Domestiche

Componenti nucleo familiare	Quota fissa €/Mq	Quota variabile €
1	1,055	56,548
2	1,153	113,096
3	1,251	141,370
4	1,350	183,780
5	1,435	226,191
6 o più	1,509	261,534

Tariffa Utenze non Domestiche

Cat.	Attività	Quota Fissa €/Mq	Quota Variabile €/Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,750	1,334
2	Cinematografi e teatri	0,613	1,087
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,685	1,219
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,118	1,971
5	Stabilimenti balneari	0,808	1,426
6	Esposizioni, autosaloni	0,642	1,128
7	Alberghi con ristorante	1,926	3,411
8	Alberghi senza ristorante	1,472	2,602
9	Case di cura e riposo	1,702	3,014
10	Ospedale	1,818	3,217
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,760	3,110
12	Banche ed istituti di credito	0,988	1,741
13	Abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altro	1,544	2,730
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,731	3,056
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,140	2,017
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,926	3,398
	- idem utenze giornaliere	3,852	6,796
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,515	2,676
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,248	2,203
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,537	2,715
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,873	1,542
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,945	1,676
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,689	8,293
	- idem utenze giornaliere	9,378	16,585
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,852	6,816
24	Bar, caffè, pasticceria	3,535	6,248
	- idem utenze giornaliere	7,069	12,496
25	Supermercato, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,763	4,886
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,763	4,876
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,103	10,778
28	Ipermercati di generi misti	2,489	4,393
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,021	8,866
	- idem utenze giornaliere	10,042	17,732
30	Discoteche, night-club	1,854	3,274

* Per le utenze giornaliere è attribuita una percentuale di aumento del 100%